



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

19 luglio 2018

ARGOMENTI:

- A Scanno volge al termine la XIV edizione del Trofeo Nazionale "Formula Uisp" di pattinaggio artistico a rotelle
- Olimpiadi 2022: saranno sette le nuove specialità all'Olimpiade invernale di Pechino
- Figc: ieri 130 delegati contro la proroga al 10 dicembre del commissariamento della federazione
- Coni: le dimissioni del procuratore generale dello sport Enrico Cataldi
- Il campione di basket, Marc Gasol, tra i soccorritori della Open Arms
- Il Decreto Dignità dice stop alle società sportive dilettantistiche con scopo di lucro
- Servizio civile: il Cnesc chiede al Governo delle risposte su accreditamento, programmazione e progetti
- Azzardo: Google anticipa i tempi sul Decreto Dignità, stop da subito alle inserzioni sul gioco d'azzardo
- "Il Terzo settore reclama gli ultimi pezzi di riforma", l'allarme del Forum

Uisp dal territorio:

- Si è conclusa domenica sera la 4ª edizione delle Camminate Gioachimite, organizzate dal Comitato Uisp di Catanzaro
- Tutto pronto a Valenza per la quinta edizione della gara podistica competitiva e non competitiva "Strasangiaco 2018", organizzata dall'Uisp

- Presentato a Fermo il programma di "Somaria", presente l'Uisp con il calcio camminato
- Da lunedì 6 a domenica 12 agosto a Torre Alfina (VT) le semifinali e finali di beach-volley
- Ad Arzana (NU) il campus estivo "Idolo Summer Camp", realizzato in collaborazione con l'Uisp
- A Grosseto successo per la "Cronometro di Canapone", oltre 170 i bambini partecipanti, l'Uisp tra gli organizzatori
- A Brescia "Riappropriarsi della salute negli spazi urbani", il concorso fotografico sostenuto dall'Uisp

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue.



SPORTS

Scanno, Trofeo Nazionale Formula UISP 2018: la ASD Pattinaggio Artistico ALUSIA porta a casa un terzo e un sesto posto

18Lug 2018

Scanno, 18 Luglio – Volge al termine la XIII edizione 2018 del Trofeo Nazionale UISP Formula, svoltasi nella splendida cornice di Scanno in provincia dell'Aquila.



L'interessante Trofeo, con ben 16 giorni di gare ed esibizioni, ha visto quest'anno la partecipazione di quasi 1500 pattinatori iscritti e circa 7.000 presenze in totale tra famiglie, staff e dirigenti con la rappresentanza di 230 società provenienti da 13 regioni italiane.

Un esemplare lavoro organizzativo cominciato ben prima dell'evento da parte di tutto l'organigramma UISP, i Giudici, i Segretari, l'organizzazione con i suoi instancabili volontari e la straordinaria accoglienza della cittadina di Scanno.

Positiva l'affermazione nel Trofeo Nazionale della **ASD Pattinaggio Artistico ALUSIA** di Marigliano, ecco il quadro completo dei risultati per categorie .

ANNA AMATO : 3° classificata categoria F1 A Rosso.

AURORA RICCIO : 33° classificata categoria F1 C Rosso .

MARIA COONE : 12° classificata categoria F1 D Giallo.

SABRINA FIUME : 19° classificata categoria F3 A.

TERSIT MARIAM SASSO : 6° classificata categoria F4 A.

ANNAMARIA SPAMPANATO : 23° classificata categoria F3A.

OLIMPIADI

Pechino 2022 Ci saranno sette nuove specialità

All'Olimpiade invernali di Pechino 2022 saranno sette le nuove specialità: in linea con l'Agenda 2020, saranno la staffetta mista dello short track, il singolo del bob femminile, il salto a squadre miste, il big air del freestyle maschile e femminile, la prova a squadre mista del salto del freestyle e del cross dello snowboard. Il torneo di hockey ghiaccio femminile passerà da 8 a 10 squadre, ma il totale atleti (grazie a quote ridotte) sarà inferiore di 41 unità ai 2933 di PyeongChang 2018. Bocciano l'eventuale ingresso del pattinaggio sincronizzato.

TOKYO 2020 L'esecutivo del Cio ha anche ufficializzato il calendario di Tokyo 2020 (22/7-9/8, con match dei tornei di calcio e softball il 22), già reso noto dalle federazioni (la boxe figura regolarmente). All'appello, in attesa della definizione delle trattative coi network tv nordamericani, mancano nuoto, tuffi e sincro. Nell'atletica via alle gare di marcia e di maratona alle 7 del mattino (la 50 km alle 6), la ginnastica artistica avrà programma serale. Saranno assegnate 339 medaglie di 33 sport (un record). Quelle di Parigi 2024 verranno definite nel dicembre 2020.

NOTIZIE TASCABILI

IL CAOS IN FIGC

I «ribelli» insistono Ricorso depositato al Collegio del Coni

● (a.cat.) Come annunciato, le componenti «ribelli» non si fermano. Ieri 130 delegati assembleari della Figc, in rappresentanza di Lega Dilettanti, Lega Pro, Calciatori e Arbitri, hanno depositato al Collegio di garanzia del Coni il ricorso – patrocinato dall'avvocato Giancarlo Viglione – contro la proroga al 10 dicembre del commissariamento della federazione, deliberata dal Consiglio nazionale del Coni il 10 luglio scorso. Le quattro componenti contestano la mancata convocazione dell'assemblea elettiva, richiesta dal 18 maggio, e la necessità, opposta dal Coni, di rinviare il voto per adeguare lo



Da sinistra Tommasi, Gravina e Sibilia LAPRESSE

statuto federale a principi in attesa di essere vagliati dall'autorità vigilante (la Presidenza del Consiglio), dunque non ancora efficaci. E con questo spirito domani alle 12 si siederanno al tavolo con il commissario Fabbri e tutte le altre componenti. La domanda è: chi romperà per primo?

POLITICA SPORTIVA

Caso al Coni: Cataldi lascia la Procura Generale

● L'ex dei Carabinieri si è dimesso: guidava la struttura da 4 anni, ma la legge Madia gli imponeva un solo anno di rinnovo. Voleva maggiore sostegno da Palazzo H

Alessandro Catapano
ROMA

Dopo quattro anni di battaglie – condotte tutte ventre a terra, senza guardare in faccia nessuno –, due giorni fa il procuratore generale dello sport Enrico Cataldi ha lasciato il suo incarico, solo una settimana dopo che il Consiglio nazionale del Coni lo aveva rinnovato per un altro anno. Ieri Giovanni Malagò, sorpreso e dispiaciuto, gli ha chiesto di tornare sui suoi passi, ma le dimissioni dell'ormai ex procuratore sono «irrevocabili». Anche perché, pur nel rispetto dei ruoli di tutti, chia-

mano in causa anche qualche dinamica interna a Palazzo H.

POCO PROTETTO Che le dimissioni siano arrivate nel giorno in cui è trapelata la notizia dell'indulto concesso dal Tribunale federale della Danza sportiva a carico dell'ex presidente Ferruccio Galvagno (dalla radiazione all'inibizione per 5 anni), contro cui Cataldi aveva condotto una delle sue tante battaglie, è solo una spiacevole coincidenza. I motivi delle dimissioni vanno cercati altrove, non troppo lontano dal suo ufficio. L'ex generale, da qualche mese, percepiva al Coni un atteggiamento diverso nei suoi confronti. La prova l'ha avuta



Enrico Cataldi, 68 anni

negli ultimi mesi, quando ha provato a dimostrare che quella norma della legge Madia che vieta alle pubbliche amministrazioni di dare incarichi dirigenziali o direttivi superiori ad un anno a pensionati, non lo riguardasse. Non lui che da procuratore generale dello sport non ricopriva un ruolo dirigenziale, non aveva un incarico direttivo e non deteneva una carica in un organo di governo. In scia ad un parere favorevole rilasciato alla neonata procura generale del Cip, Cataldi si era rivolto all'Avvocatura dello Stato, convinto che avrebbe avuto medesimo esito. Così non è stato, e la sensazione di Cataldi è che abbiano inciso (non poco) i quesiti inviati all'Avvocatura dall'ufficio legale del Coni, che avrebbero inquadrato sotto un'altra luce la figura del procuratore generale. Fatto sta che non appena ha ricevuto il parere, Cataldi si è dimesso. Sarebbe potuto restare un altro anno, ma non sarebbe stato serio per la mole e la delicatezza delle pratiche sul suo tavolo. Per non parlare di quelle che arriveranno, tra qualche giorno, solo dal calcio. Chi se ne occuperà?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Io, giocatore Nba sulla nave della Ong? Prima sono un uomo»

Gasol, star del basket, tra i soccorritori della Open Arms



In mare e in campo La foto postata su Twitter da Marc Gasol, 33 anni, il cestista spagnolo a bordo della Ong Open Arms Astral: il campione di basket, nel tondo, salva con gli altri volontari Josefa, la 40enne del Camerun rimasta in mare due giorni. Nella foto a destra, Gasol in campo con i Memphis Grizzlies: gioca in Nba dal 2008

L'intervista

di **Massimo Rebotti**

MILANO Le due navi della Ong Proactiva Open Arms fanno rotta verso la Spagna. Marc Gasol, centro dei Memphis Grizzlies, dieci anni di Nba ai livelli più alti, quasi 20 milioni di dollari di ingaggio all'anno, viaggia insieme agli altri volontari. Una parte delle vacanze le usa così.

Per lui e per il fratello Pau, altra stella del basket spagnolo con carriera luminosa negli Stati Uniti, il volontariato non è una questione estemporanea. Da anni, con la Gasol Foundation, i due fratelli catalani finanziano progetti di solidarietà per i bambini più poveri. Questa volta Marc, il più giovane, si è imbarcato e lo avrebbe fatto «già l'anno scorso ma c'erano gli Europei e dovevo giocare con la nazionale».

Un anno fa Marc Gasol ha incontrato Oscar Camps, il fondatore di Proactiva Open Arms, è rimasto così colpito dalle cose che raccontava sui migranti nel Mediterraneo che lo ha invitato a tenere un discorso al campus estivo della sua vecchia squadra di basket, a Girona. Quest'anno, libero da impegni sportivi, è salito a bordo, senza dare pubblicità alla scelta. Fino a martedì, quando ha pubblicato un tweet per esprimere «frustrazione e rabbia» per il naufragio in acque libiche a cui aveva assistito. Tra le braccia che issano sulla barca l'unica sopravvissuta ci sono anche le sue.

Quindi ha fatto un'eccezione alla sua riservatezza. Perché?

«Perché raccontare quello che avevamo visto era troppo importante; c'era quel piccolo bambino, quell'altra donna, tutti e due morti, tanta benzina sulla superficie dell'acqua. E poi c'era Josephine. Sarebbe

La Ong

OPEN ARMS

Proactiva Open Arms è una associazione non governativa spagnola costituita nell'ottobre del 2015 con l'obiettivo salvare vite in mare. Ha ricevuto svariati premi, tra cui l'«European Citizen Prize» nel 2016. Fondatore e direttore è l'attivista Oscar Camps, 55 anni, premiato come «Catalan of the Year» nel 2015.

morta in pochi minuti anche lei se non fossimo intervenuti».

Ha definito i volontari di Open Arms i suoi «attuali compagni di squadra». Sa che le Ong in Italia sono state molto criticate? Cosa ne pensa?

«Loro fanno una cosa molto semplice: salvano le vite. Non c'è politica qui, il lavoro che fanno è questo e lo fanno in modo eccezionale. Non chiedono alle persone che colore hanno o da dove ven-

gono, le tirano fuori dai guai, le salvano dalla morte, stop. È una questione di umanità e di solidarietà. Perché parlar male di loro?».

Racconterà ai suoi due figli quello che ha visto?

La scelta

Un anno fa l'incontro con il fondatore dell'Ong e la scelta di imbarcarsi sulla nave

«Lo farò. È giusto che sappiano cosa succede nel Mediterraneo, li riguarda. Anche negli Stati Uniti è arrivata l'eco di quello che succede qui».

Pensa che gli atleti, i campioni che la gente conosce, possano avere un ruolo? Che debbano averlo?

«Non è una questione di essere atleti noti o meno noti. Prima di essere uno sportivo — un calciatore, un giocatore di basket — siamo uomini. Ognuno, di fronte a quello che succede può decidere cosa fare. Può scegliere se aiutare gli altri, se stare dalla loro parte».

A livello politico il dibattito su cosa fare di fronte alle migrazioni è molto forte.

«I governi dovrebbero pensare alle persone non solo ai numeri. Si tratta di prendersi la responsabilità di quello che succede. Assumersi la responsabilità delle persone in difficoltà è una buona cosa».

Dilettanti, stop alle collaborazioni con la fine dello scopo di lucro

SPORT

Il decreto dignità sopprime le società dilettantistiche di tipo lucrativo

Per gli sportivi i compensi sono qualificati tra i redditi diversi

Lorenzo Pegorin

Il decreto dignità cancella le società sportive dilettantistiche con scopo di lucro. L'articolo 13 prevede, infatti, la soppressione dei commi dal 353 al 361 dell'articolo unico della legge di Bilancio 2018 (legge 205/2017), che avevano introdotto nell'ordinamento la possibilità di utilizzare una delle forme societarie di cui al titolo V del libro quinto del Codice civile (società di

persone o di capitali) per l'esercizio dell'attività sportiva dilettantistica.

Di fatto, quindi, un ritorno al passato, ovvero al regime previgente, caratterizzato dal divieto di lucro soggettivo che continuerà così a contraddistinguere tanto le associazioni quanto le società sportive dilettantistiche. Eliminata la possibilità di istituire società sportive dilettantistiche di tipo lucrativo, vengono conseguentemente abrogate le disposizioni che ne avevano disciplinato lo statuto (comma 354), il regime fiscale agevolato (comma 355), - la cui abrogazione viene ancora una volta disposta con effetto retroattivo, in deroga all'articolo 3 comma 1 legge 212/2000 -, i rapporti giuslavoristici (commi 357-358), la consequenziale qualificazione dei redditi (comma 359) e la disciplina previdenziale (comma 360).

Rimane, quindi, salda la distinzione tra sport professionistico e dilettantismo, fondata sulla non lucrativi-

tà del secondo, anche se vi sarebbe la necessità comunque di prevedere l'istituzione di una disciplina giuridica ad hoc che possa in qualche modo incentivare/favorire tutte quelle associazioni/società sportive che stanno nella «terra di mezzo» fra dilettantismo e professionismo.

La cancellazione della norma sulle società sportive dilettantistiche a scopo di lucro trascina con sé anche l'abrogazione (commi 358-359 legge 205/2017) delle collaborazioni coordinate e continuative che sarebbero state attuate da queste società. Ma vi è di più, perché l'effetto collaterale di queste abrogazioni è che non sarà più strettamente necessaria, a termine di legge, neppure la tanto attesa delibera del Coni che, sulla base della disciplina introdotta dalla legge di Bilancio 2018, avrebbe dovuto individuare le co.co.co rientranti fra le mansioni ritenute necessarie per lo svolgimento delle attività sportive dilettantistiche,

meritevoli da un lato delle agevolazioni fiscali, ma dall'altro foriere di un aggravio di costi per i sodalizi sportivi che avrebbero dovuto sobbarcarsi tutti gli adempimenti burocratici del caso (comunicazione preventiva al centro per l'impiego, tenuta del libro unico del lavoro e predisposizione del cedolino paga).

In buona sostanza, si tratta di un ritorno al passato, poiché la disciplina in questione di fatto non è mai entrata in vigore; tant'è che ad oggi, legittimamente, la vasta platea di atleti e sportivi dilettanti potrà continuare ad avvalersi delle agevolazioni fiscali e contributive attualmente previste. Per essi l'inquadramento fra i redditi diversi non comporta nemmeno l'obbligo di tracciabilità dei pagamenti introdotto dal 1° luglio scorso per i lavoratori dipendenti e i collaboratori dei datori di lavoro e committenti privati.

I punti-chiave

1

Cancellazione ssd con scopo di lucro

L'art. 13 del Decreto Dignità prevede la soppressione dei commi da 353 a 361 dell'articolo unico della legge di Bilancio 2018 (L. 205/2017) che avevano introdotto nell'ordinamento la possibilità di utilizzare una delle forme societarie di cui al titolo V del libro quinto del Codice Civile per l'esercizio dell'attività sportiva dilettantistica. Si torna dunque al passato caratterizzato dal divieto di lucro soggettivo per le dilettantistiche.

2

Distinzione tra dilettanti e professionisti

Resta quindi salda la distinzione tra sport professionistico e dilettantismo fondata sulla non lucretività del secondo. Vi sarebbe a questo punto la necessità di istituire una disciplina giuridica ad hoc che possa in qualche modo incentivare/favorire tutte quelle associazioni/società sportive che stanno nella "terra di mezzo" fra dilettantismo e professionismo; il tutto anche a tutela dei numerosi iscritti che questi soggetti annoverano.

3

Non serve più la delibera del Coni

La cancellazione della norma sulle società sportive dilettantistiche a scopo di lucro trascina con sé anche l'abrogazione (commi 358-359 L. 205/2017) delle collaborazioni coordinate continuative che sarebbero state attuate dalle predette società. L'effetto collaterale di tali abrogazioni è che non sarà più strettamente necessaria, a termine di legge, neppure la tanto attesa delibera del Coni che sulla base della disciplina introdotta dalla legge di Bilancio 2018 avrebbe dovuto necessariamente individuare le co.co.co. sportive.

4

No obbligo tracciabilità per gli sportivi dilettanti

Gli sportivi dilettanti delle ass./società senza scopo di lucro potranno continuare a beneficiare delle agevolazioni fiscali attualmente previste senza alcun aggravio ulteriore per i sodalizi sportivi; per costoro l'inquadramento tra i redditi diversi (ex art. 69 TUIR) non prevede nemmeno l'obbligo di tracciabilità dei pagamenti introdotto dal 1° luglio scorso per i dipendenti e i collaboratori dei datori di lavoro ed i committenti privati.



Giovedì
19 Luglio 2018

Il rapporto. Il 60% dei percorsi di lavoro riguarda l'assistenza, il 36% la tutela del patrimonio culturale e il 3% quello ambientale

Servizio civile in salute «Ora tocca al governo nuovo bando e fondi»

Il Cnesc chiede all'esecutivo delle precise risposte su accreditamento, programmazione e progetti

ALESSIA GUERRIERI
ROMA

La quota 100mila era stata fissata come obiettivo da raggiungere entro il 2019 dal precedente governo. La questione adesso perciò è capire quale strada vorrà prendere l'attuale esecutivo sul fronte servizio civile. Ed è per questo che la presentazione dell'annuale rapporto del Cnesc (Conferenza nazionale enti servizio civile) *Il contributo della Cnesc alla realizzazione del servizio civile*, ieri a Roma, è l'occasione buona per chiedersi se il governo Conte che sta preparando la prossima finanziaria sarà in grado di mantenere questo target. Una domanda che presto si trasforma in richiesta ai nuovi inquilini di palazzo Chigi, accanto alla necessità di mantenere almeno l'attuale contingente di 300 milioni l'anno per il 2019 e di procedere presto alla pubblicazione del bando ordinario 2018 con 50mila posti di servizio civile per i giovani. Come pure l'urgenza di far uscire entro i primi giorni del mese di agosto – lo stesso periodo del 2017 – l'avviso per il deposito dei

Il presidente della Conferenza Palazzini chiede un incontro al sottosegretario Spadafora Tabò (Csvn): chiamati a cogliere insieme le sfide

progetti con scadenza novembre 2018.

Il governo giallo-verde riceve infatti in eredità un servizio civile nazionale in buona salute e «pronto ad accogliere le sfide del futuro». I dati del rapporto, che fotografa la situazione dei 41mila giovani che attualmente lo svolgono in Italia, si focalizza in particolar modo sui 16mila ragazzi che operano nelle oltre 7mila realtà del terzo settore che compongono il Cnesc. E sfogliando i dati del report, realizzato con il contributo di 24 delle associazioni aderenti, si comprende come per questi ragazzi l'anno di servizio civile sia la prima occasione di affrontare i problemi della società. Il 60% dei progetti, infatti, si è concentrato sull'assistenza di anziani, disabili, malati e poveri. Il 36% invece ha avuto come focus la tutela e la promozione del patrimonio culturale, mentre il 3% quella del rispetto e cura dell'ambiente. Appena il 4,8% i percorsi realizzati all'estero, soprattutto nel campo della cooperazione internazionale. A far riflettere anche l'investimento economico degli enti Cnesc che, a fronte di uno stanziamento statale di 91 milioni per gli assegni mensili e l'assicurazione

dei giovani avviati al servizio presso gli aderenti alla Conferenza, ha superato i 76 milioni di euro.

Le questioni da portare all'attenzione del sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri con delega alle Pari opportunità e giovani Vincenzo Spadafora (invitato all'evento ha inviato un messaggio di saluto), che le organizzazioni chiedono di poter incontrare prima possibile, restano però tante. A partire dal finanziamento, al nuovo bando 2018 giovani e all'avviso di deposito dei progetti. Come anche la questione dell'accreditamento visto che, spiega il presidente Cnesc Licio Palazzini, «non sta andando bene l'accreditamento all'Albo unico del servizio civile universale». Nell'immediato va infatti realizzato «l'obiettivo di permettere l'ingresso di nuove organizzazioni, pubbliche e di terzo settore, che fino ad ora sono rimaste estranee». Altra priorità politica, continua, «è la programmazione triennale e annuale, vera innovazione rispetto al servizio civile nazionale» che non poche frizioni ha creato nel confronto tra Stato e Regioni. Tuttavia, dice Palazzini alla fine, «arri-

viamo a questo passaggio senza avere delle sperimentazioni e questo è un limite».

Una sperimentazione che invece dovrebbe partire il prossimo anno all'interno del Cnesc è quella di valutazione dell'impatto sociale dei progetti del servizio civile, con parametri di valutazione in fase di definizione, che dovrebbe portare ad avere già nel 2019 dati e sintesi. Il servizio civile è infatti «l'unico strumento di formazione civica, non può essere più pensato in maniera inerziale». Claudia Fiaschi, portavoce del Forum nazionale Terzo settore, ammette comunque che in certi contesti diventa anche «un ammortizzatore sociale e uno strumento di contrasto alla povertà». Ma ciò non toglie il valore a questa «esperienza di senso», che permette di «far crescere capitale umano».

Allo studio una sperimentazione per valutare l'impatto sociale dell'impegno volontario Fiaschi (Terzo settore): è unico strumento di formazione civica

Certo le domande a cui il governo deve rispondere sono tante, ma anche «noi - è il ragionamento del presidente Csnvnet Stefano Tabò - siamo chiamati a cogliere le sfide tutti insieme», perché o si cresce tutti «o nessuno». Anche perché con la riforma «non cambia solo il terzo settore, ma il volto del Paese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

in cifre

41mila

I GIOVANI TOTALI CHE SVOLGONO IL SERVIZIO CIVILE NEL NOSTRO PAESE

16mila

I RAGAZZI AD OGGI IMPEGNATI IN QUESTA ESPERIENZA NEGLI ENTI DEL CNESC

7mila

LE ASSOCIAZIONI CHE FANNO PARTE DELLA CONFERENZA NAZIONALE

100mila

L'OBIETTIVO CHE IL PRECEDENTE GOVERNO PREVEDEVA DI RAGGIUNGERE ENTRO IL 2019

50mila

I GIOVANI CHE ASPETTANO IL NUOVO BANDO PER IL SERVIZIO RELATIVO AL 2018

No Slot

Google: stop da subito alle inserzioni sul gioco d'azzardo

di Redazione

Mentre è in discussione in Parlamento, Google anticipa i tempi sul decreto dignità e avverte gli inserzionisti: stop alla pubblicità del gioco d'azzardo

Mentre è in discussione in Parlamento, Google anticipa i tempi sul decreto dignità e avverte gli inserzionisti: **stop alla pubblicità del gioco d'azzardo**. Google aggiorna così la sua policy in materia di advertising del gioco d'azzardo. Nella guida per gli inserzionisti, gli unici prodotti di gioco consentiti per l'Italia - così come previsto dal Decreto Dignità - sono quelli relativi alle «lotterie ad estrazione differita gestite da entità statali (nel caso italiano la Lotteria Italia, ndr). Google non ammette annunci di casinò con sede fisica e di scommesse online. Gli inserzionisti, inoltre, devono essere certificati da Google».

«Capiamo che questa potrebbe essere una notizia deludente per alcuni inserzionisti, tuttavia, come azienda, Google è tenuta a prendere decisioni su quali annunci accettare - si legge nella comunicazione dell'azienda - e abbiamo valutato con molta attenzione la nostra posizione in merito agli annunci su questo tipo di contenuti», oltre al «potenziale effetto che tale nostra decisione potrebbe avere sugli inserzionisti AdWords».

Vedremo ora se e come queste disposizioni verranno rispettate.

Giovedì
19 Luglio 2018



Lo stallo. Il testo dovrebbe ottenere il via libera entro il 2 agosto, ma Lega e M5S hanno chiesto una proroga di sei mesi per fare approfondimenti

Il Terzo Settore reclama gli ultimi pezzi di riforma

L'allarme del Forum: il decreto sul Codice fondamentale per bilanci e raccolta fondi

CINZIA ARENA
MILANO

La riforma del Terzo Settore va avanti ma per non restare a metà strada deve compiere un ultimo miglio. L'altro ieri è stato approvato il decreto correttivo sull'impresa sociale: un via libera in zona Cesarini, visto che la scadenza era fissata per il oggi «Tiriamo un sospiro di sollievo per questo tassello fondamentale che si aggiunge al completamento della riforma del Terzo Settore. L'impresa sociale rappresenta un modello economico alternativo con un grande potenziale di innovazione sociale e una soluzione, unica nel suo genere, per la costruzione di partenariati tra diversi soggetti mettendo l'economia al servizio della comunità» ha detto Claudia Fiaschi, portavoce del Forum del Terzo Settore che rappresenta 141mila organizzazioni territoriali, 2,7 milioni di volontari e oltre 500mila lavoratori.

Il decreto correttivo apre alle ex Ipub la possibilità di essere annoverate tra le imprese sociali, prevede che il ritorno ai soci non sia considerato distribuzione degli utili e ritocca alcuni aspetti fiscali considerati penalizzanti nella prima stesura.

Ma manca ancora un altro pezzo alla riforma: l'adozione di un primo correttivo del Codice del Terzo Settore che preveda, ad esempio, la proroga dei termini per la modifica degli statuti degli enti. Dovrebbe ottenere il via libera entro il 2 agosto. Ma su questo decreto Lega e M5S, con i rispettivi capigruppo i capigruppo Massimiliano Romeo e Stefano Patuanelli, hanno chiesto in commissione Senato una

Martedì è stato approvato il provvedimento correttivo sull'impresa sociale: un via libera in zona Cesarini, visto che la scadenza era fissata per oggi

proroga di sei mesi per fare degli approfondimenti. Una mossa che preoccupa il mondo delle associazioni, preoccupate di un rinvio nei tempi di attuazione della riforma che è stata votata un anno fa e sostenuta in aula anche da Lega e M5S.

Il premier Giuseppe Conte nel suo discorso di insediamento alle Camere aveva garantito continuità su questo fronte. «Intendiamo porre in essere tutti i provvedimenti anche correttivi che consentano la piena realizzazione di un'efficace riforma del terzo settore, che sia effettiva anche sul piano delle ricadute fiscali» aveva detto il 5 giugno. Sinora però nulla si è mosso: Luigi Di Maio, nella sua veste di ministro del Lavoro, non ha ancora messo



Claudia Fiaschi

«Riforma complessa, lo sarà anche l'attuazione. Bisogna fare presto»

la testa su questo argomento. «C'è una certa urgenza di arrivare alla definizione di alcune norme, la riforma è complessa e lo sarà anche l'applicazione. Ci sono centinaia di articoli, si tratta di un mondo che ha varie sfaccettature e modelli organizzativi, sono state accorpate una serie di norme frammentarie» dice Fiaschi. La vera urgenza è il Codice che descrive le attività, le modalità per la raccolta fondi, le regole per i bilanci e il lavoro negli enti. «Tra i punti che chiediamo di rivedere ci sono il trattamento fiscale, per evitare che le associazioni si ritrovino a pagare di più di quanto finora, il tetto sulle remunerazioni inserito solo per alcune categorie, le forme di auto-finanziamento del volontariato».

Stefano Zamagni, docente di economia politica all'università di Bologna, ex presidente dell'Agenzia delle onlus, spiega che la strada per completare la riforma mancano alcuni punti chiave. «Cinque per mille e servizio civile sono a posto ma sono due i decreti attuativi che ancora aspettano il via libera del governo. Quello sul bilancio sociale, indispensabile perché entro l'anno devono essere redatti i bilanci, e quello molto importante della valutazione di impatto sociale che misura il cambiamento sulla società delle azioni svolte da un determinato ente.

Una "certificazione" indispensabile per l'accesso al Fondo sociale di Bruxelles e per i cittadini che vogliono fare delle donazioni che avrebbero così tutte le informazioni necessarie». I due decreti sono già pronti e fermi in commissione da tre mesi. «Sono provvedimenti che non costano nulla e in 24 ore si potrebbero approvare. Ma evidentemente la riforma del terzo settore non è una priorità per il governo che ha deciso di puntare su migranti e decreto dignità» sottolinea Zamagni.

Posizione condivisa anche da Stefano Granata, presidente Confcooperative Federsolidarietà. «C'è stato un iter legislativo molto lungo che ha portato ad un testo condiviso da tutti. Si rischia di far arenare una riforma già pronta solo per una disorganizzazione politica». Un rischio che a questo punto, dopo anni di dibattito e limature, non è proprio ammissibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Stefano Zamagni

«La valutazione d'impatto sociale è lo snodo per accedere ai fondi Ue»



Stefano Granata

«Testo condiviso da tutti. No ad uno stop legato alla disorganizzazione»

CRONACA

Camminate gioachimite, percorsi oltre 100 chilometri sulla Sila

Sono stati 42 i camminatori quest'anno. Un'esperienza di sport, salute e amore per il territorio per promuoverne lo sviluppo turistico



Mercoledì 18 Luglio 2018 - 12:52

Si è conclusa domenica sera con il tradizionale arrivo all'Abbazia Florense di San Giovanni in Fiore la quarta edizione delle Camminate Gioachimite organizzate dal Comitato Uisp di Catanzaro. Quest'anno i giorni di cammino sulle tracce di Gioacchino da Fiore (1135 circa-1202) sono stati ben cinque, uno in più delle edizioni precedenti, per un totale di più di 100 chilometri percorsi a piedi sui sentieri della Sila. Questa edizione ha visto la partecipazione di ben 42 camminatori che sono partiti per la prima volta da

Catanzaro mercoledì 11 luglio, dove Gioacchino prese i voti minimi, per arrivare come sempre nella grande abbazia Fiorentina di San Giovanni in Fiore, dove l'abate è sepolto. Il tutto attraversando a piedi e a passo lento, per meglio ammirare la natura calabrese, ben tre province (Catanzaro, Cosenza e Crotone) e diversi comuni.

La quarta edizione delle Camminate gioachimite Uisp di Catanzaro ha avuto la consueta collaborazione dell'a.s.d. Calabriando di Catanzaro e di numerose altre associazioni culturali (tra questi: Amici con il Cuore, Kairos e Centro Internazionale Studi Gioachimiti) e il Patrocinio della Regione Calabria e dell'Amministrazione Provinciale di Catanzaro; oltre alla collaborazione di numerosi comuni, alcuni dei quali come Carlopoli, San Giovanni in Fiore e Aprigliano hanno dimostrato una grande attenzione verso l'iniziativa, offrendo collaborazione logistica e supporto ai camminatori per promuovere nei loro territori di montagna un turismo ecosostenibile, non invasivo e rispettoso della natura. Il gruppo ha avuto a disposizione, per ogni arrivo di tappa, comode strutture coperte dove poter dormire in sacco a pelo, servizi e docce calde; un pulmino per trasportare i bagagli e fornire supporto; e un autobus per rientrare da San Giovanni in Fiore a Catanzaro. Da segnalare che i camminatori, in questa quarta edizione vestiti di turchese dagli organizzatori, hanno anche goduto di una sincera, calorosa e costante accoglienza anche da semplici abitanti delle frazioni che si incontravano sul percorso e sui sentieri di montagna, come accade ogni anno. Tante volte è capitato infatti di ricevere non solo saluti; in una frazione di Colosimi l'intero gruppo di passaggio è stato invitato dalla famiglia di un piccolo allevatore locale a gustare miele, provola e pane casareccio, senza nulla chiedere in cambio a quegli sconosciuti; segno (non raro) dell'antica, genuina e sincera tradizione di accoglienza calabrese, per la quale l'ospite è sacro e degno del più grande rispetto. Il cammino 2018 è stato diviso in cinque tappe.

AFFITTASI

**Zona Bellavista,
vista mozzafiato,
ben arredato,
ottime condizioni**

AFFITTASI



La prima, ufficializzata dai saluti dell'assessore comunale Lo Bello e dal dirigente della Regione Salvatore Bullotta, è partita dal Parco della Biodiversità Mediterranea (ex Agraria) per giungere, camminando lungo sentieri e corsi d'acqua, al Santuario di Porto, dove i camminatori hanno pernottato. La seconda tappa è partita da lì per concludersi presso la grande Abbazia di Corazzo di Carlopoli, dove Gioacchino fu abate e dove formò buona parte del suo pensiero. La terza tappa, partendo da Carlopoli, giungeva a Borgo Spineto nel comune di Aprigliano; da lì si è proseguiti per Trepidò di Cotronei, sul lago Ampollino (luogo del tradizionale bagno di gruppo), per giungere infine a San Giovanni in Fiore, dove i camminatori sono stati ricevuti come sempre dall'assessore comunale Milena Lopez. L'intero cammino si è svolto per lo più su stradine e sentieri di montagna; pochissimi e brevi i tratti di asfalto su strade aperte, evitati con cura per motivi di sicurezza. La sicurezza infatti è prioritaria per la Uisp, che sin dal 1948 promuove lo sport per tutti all'aria aperta ma sempre contrastando l'improvvisazione organizzativa che è pericolosa. Per questo i sentieri sono stati oggetto di vari sopralluoghi preventivi, e tutti i camminatori sono stati assicurati e affiancati da guide escursionistiche esperte e da due medici che hanno camminato con gli altri. Nelle ultime tappe c'è stato anche il notevole supporto di Michele Belcastro, esperto cultore di boschi e storie silane che ad ottanta anni compiuti ancora guida il gruppo sui sentieri sui quali è nato e vissuto come fosse un giovanotto. Il gruppo era anche dotato di defibrillatore, medicinali, attrezzatura tecnica; ed anche di cartografia e strumenti gps, con i quali sono stati tracciati tutti i percorsi. Queste tracce saranno poi date all'ente Parco della Sila, che provvederà a tabellare e rendere fruibili quei sentieri, al fine di creare una rete di percorsi per escursionisti, pellegrini e vacanzieri che in ogni momento dell'anno e in piena sicurezza, potranno godere della tante (e poco note) bellezze della Sila, promuovendone lo sviluppo turistico ed economico.

Il successo crescente delle Camminate Gioachimite serve a far conoscere le bellezze naturali dell'altopiano silano, unitamente all'importanza storica e culturale dei territori attraversati, ripercorrendo parte del cammino fatto, in epoca e periodi diversi, da Gioacchino da Fiore, che fu non solo abate ma anche filosofo, illustratore, scrittore, studioso e gran camminatore, che tanta influenza ha avuto nella cultura occidentale, come testimonia la famosa citazione di Dante che lo mette nel Paradiso della Divina Commedia a splendere ("luceami") accanto a lui, come fosse lui ad illuminare e ispirare il poeta con la sua opera e il suo pensiero. Il cammino ispirato a Gioacchino è però anche una occasione utile per ribadire l'importanza del camminare come attività motoria

adatta a tutti, al fine di prevenire e combattere gli effetti negativi dell'ipocinesi. I partecipanti hanno infatti vissuto un'esperienza eccezionale in Sila, nel rispetto della natura e dell'ambiente, portando con sé non solo le emozioni vissute ma anche i rifiuti prodotti lungo il sentiero e rispettando sempre la flora e la fauna dei luoghi. In questa edizione sono stati visitati luoghi legati alla storia di Gioacchino, come l'Abbazia di Corazzo e la monumentale Abbazia Florense di San Giovanni in Fiore; ma i partecipanti hanno anche visto e conosciuto spicchi di Calabria poco noti e molti punti di interesse: il bellissimo monte Zingomarro; i resti della chiesetta diruta (1200-1300 circa); ciò che resta delle grandi segherie silane; ruderi di case e torri del passato; i fiumi Corace, Melito e Tassito; acquari secolari; l'acquedotto murattiano del Visconte; la diga mai finita sul Melito; e poi luoghi della memoria, che ricordano la tragedia ferroviaria della fFumarella del '61 e il grave incidente nel lago Ampollino del '54; e tante altre storie, curiosità, luoghi e vicende gelosamente conservati tra le fronde ombrose della montagna. Molte le emozioni e le storie concentrate in cinque giorni, che ora saranno raccontate anche all'estero, visto che al cammino hanno partecipato anche due escursionisti stranieri, una bielorusa e un messicano; quest'ultimo, per la prima volta in Calabria, è rimasto particolarmente sorpreso dalla bellezza incredibile della nostra Sila, forse il più colpito tra tutti i partecipanti della potenza della natura calabrese. Il Comitato Uisp, ormai pulite e riposte le scarpe a posto, è già pronto a lavorare alla quinta edizione del prossimo anno, per far conoscere a tutti altri sentieri, storie e bellezze della stupenda montagna calabrese.



Catanzaroinforma.it è una testata giornalistica registrata presso il Tribunale Civile di Catanzaro, sezione per la stampa e l'informazione, con numero 156 del 19-08-2008.

Direttore Responsabile Riccardo Di Nardo COPYRIGHT 2004-2018 Informa s.r.l. Via Luigi Settembrini, 8 88100 Catanzaro P.Iva: 03258250798 N. iscrizione ROC:23295 - Informativa sulla Privacy - Informativa estesa sull'utilizzo dei cookie

Affiliato:

Stasera la Strasangiaco: valenzani pronti a correre per Croce Rossa

Il ricavato della vendita delle magliette sarà devoluto in favore della Croce Rossa Italiana di Valenza.

Redazione Giovedì, 19 Luglio 2018 - 5:34



VALENZA – Tutto pronto stasera a **Valenza** per la quinta edizione della gara podistica competitiva e non competitiva “**Strasangiaco 2018**”. La manifestazione è stata organizzata da Uisp, Cartotecnica Piemontese in collaborazione con le Associazioni Lions Club Valenza Adamas, Lions Club Valenza HOST, Dico no alla Droga Italia, il patrocinio del Comune di Valenza, le altre associazioni di volontariato della città e i molti sponsor.

Appuntamento in corso Garibaldi dalle 19. La partenza scatterà alle 20 e il percorso cittadino durerà 6 km. Il ricavato della vendita delle magliette sarà devoluto in favore della Croce Rossa Italiana di Valenza.

Le magliette sono acquistabili da Caffè Sesto Senso in via Camurati, Parafarmacia in corso Garibaldi, Bar 2000 in piazza Fogliabella, La Merceria in via Pellizzari e, on-line per i competitivi, attraverso il sito www.gpcartotecnica.it oppure gpcartotecnica@gmail.com

A fine gara sarà offerto un ristoro a tutti coloro che avranno partecipato. Premiazione finale delle categorie competitive e dei gruppi più numerosi. Per ulteriori informazioni potete chiamare **Gianfranco al 347/2252437 e Max al 333/3504792.**

Presentato il programma di Somaria 2018, la festa dedicata all' "amico" asino: appuntamento dal 20 al 22 luglio tra Ortezzano e Monte Rinaldo

Somaria 2018. Un festival legato ai valori del tempo e della biodiversità, giunto alla sesta edizione e presentato in conferenza stampa, presso la nuova sede della CIA di Fermo.

Presenti i Sindaci di Ortezzano e Monte Rinaldo, Giusy Scendonì e Gian Mario Borroni, Alessandro Iacopini per la Pro Loco di Monte Giberto, Massimo Del Gatto e Gianluca Tuzi per l'associazione Somaria, Umberto Cingolani per la UISP. A fare gli onori di casa Franco Felici del direttivo CIA Ascoli Piceno, Fermo e Macerata.



Il programma si presenta oltre modo ricco, con un esordio venerdì 20 luglio a Monte Rinaldo presso l'area archeologica "La Cuma", con la chiusura della campagna scavi condotta in queste settimane nel sito da studenti e docenti dell'Università di Bologna: "Esporremo alcuni reperti assolutamente inediti rinvenuti in questi giorni - ha dichiarato soddisfatto il Sindaco Borroni -. Posso solo anticipare che

abbiamo la conferma di come il santuario si presenti, nei secoli, un luogo di inclusione, dove hanno convissuto fianco a fianco la cultura picena e quella romana. E tutto ciò rientra in pieno nello spirito di Somaria”.

A fargli eco Giusy Scendoni, che ha rimarcato come Somaria sia una festa ormai radicata per Ortezzano, con valori che sono propri dell'intera Valdaso: “In primis la biodiversità e il giusto rapporto con la natura. In questo senso la famiglia Tuzi, che è proprietaria dell'area in cui si svolge la festa, rappresenta un esempio: impresa di giovani che ha deciso di fare della terra il suo futuro e di farlo in modo intelligente”.

Somaria quest'anno si avvale del supporto strategico, per la cucina, della Pro Loco di Monte Giberto: “Non una scelta a caso, ma dettata dalla ricerca che promuoviamo continuamente sui prodotti - ha dichiarato il delegato Alessandro Iacopini -. Ci saranno le cinturelle alla jervicella ed hamburger biologici, così come le cacciannanze che sono un piatto tipico del nostro territorio, perfettamente in linea con la filosofia di Somaria”.

Umberto Cingolani della UISP ha ricordato come “a Somaria si sia svolta la prima partita di calcio camminato nelle Marche, due anni fa, esperienza che ripeteremo domenica con la partecipazione al quadrangolare di due squadre di assoluto valore, finaliste al campionato nazionale”. Massimo Del Gatto, presidente dell'associazione Somaria, ha infine ricordato i tanti appuntamenti della festa, dalle passeggiate con l'asino al mercatino, dai laboratori ai concerti musicali, dalle presentazioni di libri alle sedute di yoga. Una kermesse di attività tutte ispirate alla lentezza ed al quieto vivere, una pratica che Somaria intende promuovere e diffondere anche grazie al titolo di “Grande Ammi-Raglio d'Italia” che verrà conferito quest'anno ad Agitu Idea Gudeta, donna etiope fuggita dal suo Paese natale in nome della libertà e delle lotte contadine e che ha deciso di vivere in Trentino, allevando una razza di capre in via d'estinzione, le Mochene. Il programma completo della manifestazione, che si terrà dal 20 al 22 luglio, è consultabile sulla pagina facebook Somaria.



cronachefermane.it **CF**
la tua provincia in rete



- 9:25 [Articolo 1 Mdp a congresso: Alessandro Del Monte elcito coordinatore](#)
- 8:31 [Scontro tra auto e scooter, indagano i carabinieri \(Le Foto\)](#)
- 7:34 [PANICO IN A14 Motociclista contromano in galleria, la polizia autostradale evita la strage](#)
- 3:00 [Archiviato il Torneo Internazionale alla Fermo Basket impazza il mercato](#)
- 21:47 [Scoppia la ruota di un camion, boato in A14](#)
- 20:39 [Incendio al Cappellificio Sorbatti Srl, i vigili del fuoco evitano il peggio \(Le foto\)](#)
- 20:21 ["Renato Rocchetti" a braccia alzate al Memorial Del Brutto](#)
- 19:02 [Lentezza, tutela dell'ambiente, aiuto reciproco ecco la filosofia di Somaria](#)
- 18:13 [Nuovo Consiglio comunale, ecco tutte le commissioni consiliari a Porto Sant'Elpidio](#)
- 17:41 [Torna la "Festa de la patata jo la staziò", a Porto Sant'Elpidio l'evento revival in centro](#)
- 17:36 [Memorial "Aurelio Gattafoni", successo per la diciottesima edizione](#)
- 17:29 [Carnevale del Mare, Notte Fluo e street food nell'estate della costa nord fermana](#)
- 16:57 [Nasce l'Elite Sangiorgese #diventa subito Milan Academy](#)
- 16:52 [Parco dei Sibillini maglia nera sul consumo di suolo? "Riguarda le casette, che restano provvisorie"](#)
- 16:41 [Password di servizio per l'accesso remoto al sistema informatico comunale: la richiesta dei 5 Stelle](#)



Lentezza, tutela dell'ambiente, aiuto reciproco ecco la filosofia di Somaria

ORTEZZANO/MONTE RINALDO – Biodiversità e riscoperta del giusto tempo della natura. 20, 21 e 22 luglio torna Somaria, festa dedicata all'asino presso il casale Tuzi

mercoledì 18 luglio 2018 - Ore 19:02 - 244 letture



di Alessandro Giacometti



Da venerdì a domenica tra Monte Rinaldo e Ortezzano, torna Somaria. La sesta edizione, dopo la sospensione dello scorso anno, comincia venerdì pomeriggio alle 19 presso l'area archeologica di Monte Rinaldo, per l'apertura con il conferimento del titolo di grande ammiraglio d'Italia a Agitu Idea Gudeta, nata ad Addis Abeba, capitale dell'Etiopia, da cui è stata costretta a fuggire per il suo impegno contro il land-grabbing: la politica di esproprio forzato delle terre agricole ai contadini locali, da parte delle multinazionali con il sostegno del governo.

Per lo svolgimento del programma, già presentato da Cronache Fermane, accanto alla tradizionale sede costituita dal casale dell'azienda agricola Tuzi a Valdaso di Ortezzano arriva anche l'area archeologica della Cuma a Monte Rinaldo. Nel parlarne, Carlo Pagliacci, componente dell'Associazione Somaria ha puntato l'attenzione sul fattore tempo: "Bello svolgere l'anteprima di Somaria in un luogo come la Cuma, che nel corso dei secoli ha visto convergere popolazioni, culture e religioni diverse. Un luogo in cui il concetto di lentezza e ritorno al giusto tempo nella natura, proposto da Somaria, si concilia con i recenti ritrovamenti archeologici. Qui ci sarà anche il concerto di cornamuse di un gruppo che ha iniziato solo due anni fa a suonare e che lo scorso anno ha suonato al 6 Nazioni di Rugby a Roma quando è arrivata la squadra nazionale scozzese.



Avverrà dopo il conferimento del titolo di grande ammiraglio d'Italia a una donna etiopica come Agitu Idea Gudeta che ha lottato contro le multinazionali in difesa dei contadini. Costretta a fuggire è ora a Trento dove ha un caseificio e difende il senso del tempo e della natura, collegandosi quindi alla filosofia di Somaria.

Importante il convegno di sabato 21 luglio alle 18.30 in collaborazione con Confederazione Italiana Agricoltore, intitolato Semi di vita, mangiare bene per vivere bene, sarà incentrato sul tema del seme sia come semi antichi sia come nuove esperienze. Tra gli altri relatori sarà presente il genetista Salvatore Ceccarelli, autore di un libro e che ha realizzato esperimenti di semina. Con lui amplieremo il ragionamento parlando di come sia importante coltivare bene per avere buoni prodotti, sia in agricoltura che nell'allevamento".



Massimo del Gatto, presidente dell'associazione Somaria: "grazie a chi ci permette di conferire il premio di grande ammiraglio d'Italia, cioè Carlo Forti, titolare di un caseificio locale, che ha realizzato il copricapo che doneremo, scegliendo tessuti e stoffe".

Giusy Scendonì, sindaco di Ortezzano: "l'amministrazione comunale è in sintonia con i valori della manifestazione. Quello dello sviluppo sostenibile e attento alla conservazione di un ambiente finora ben preservato. Il valore dell'aiuto reciproco e della solidarietà in un momento di individualismo imperante. Tutto questo si rispecchia nell'attività quotidiana dell'azienda agricola Tuzi, gestita da Cristiano e Gianluca".

Gianmario Borroni, sindaco di Monte Rinaldo: "Somaria inizia in un giorno cruciale per Monte Rinaldo, in quanto ci sarà la relazione sulle importanti scoperte archeologiche che sono emerse nella campagna di scavo di quest'anno. La Cuma, che si è dimostrata luogo di inclusione anche a distanza di tempo. I reperti rinvenuti, infatti, testimoniano che per un periodo Piceni e Romani vi hanno convissuto per un periodo".



Somaria quest'anno si avvale del supporto della Pro Loco di Monte Giberto: "non una scelta a caso, ma dettata dalla ricerca che promuoviamo continuamente sui prodotti - ha dichiarato il delegato Alessandro Iacopini - in quanto ci saranno le cinturelle alla jervicella ed hamburger biologici, assieme alle cacciannanze, tipiche del territorio".

All'interno del programma di domenica 22 luglio sono due gli appuntamenti sui quali è stata incentrata l'attenzione: la partita di Subbuteo delle ore 10 e il quadrangolare di calcio camminato delle 17.30 in collaborazione con la UISP Fermo.

A rappresentare quest'ultima è Umberto Cingolani: "abbiamo iniziato per scherzo nella precedente edizione, quest'anno abbiamo organizzato piccolo campionato nel Fermano, molto divertente. Le squadre prima e seconda classificata ammesse alle finali nazionali svolte dal 21 al 24 giugno a Pesaro. Entrambe le squadre saranno presenti domenica al quadrangolare. E' un gioco che presuppone molta precisione, ad esempio nel passaggio visto che i giocatori non possono correre, altrimenti è fallo".

Franco Felici, componente del direttivo della CIA Ascoli-Fermo, nella cui sede si è svolta la presentazione di Somaria: "noi ci occupiamo di agricoltura, turismo agricolo, turismo rurale, agricoltura biologica. Questa manifestazione integra la cultura, il turismo, la bellezza del territorio all'agricoltura. Speriamo che i giovani ritornino in agricoltura, settore in cui c'è bisogno di un ricambio generazionale".

Alla conferenza stampa presso la sede CIA di Fermo erano presenti i sindaci di Ortezzano e Monte Rinaldo, Giusy Scendonì e Gianmario Borioni, Alessandro Iacopini per la Pro Loco di Monte Giberto, Massimo Del Gatto, Carlo Pagliacci e Gianluca Tuzi per l'associazione Somaria, Umberto Cingolani per la UISP, oltre al padrone di casa Franco Felici, del direttivo CIA Ascoli Piceno, Fermo e Macerata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TI POTREBBERO INTERESSARE



L'inglese in soli 7 giorni e il tedesco anche in 3!



I milionari italiani vogliono proibire questo video



Sevillia ogni giorno e perdi 20 kg al mese. Ecco la ricetta



Ho 54 anni, ma ne dimostro 45. Faccio questo ogni mattina!



I milionari italiani desiderano nascondere questo segreto



L'incredibile segreto con cui lei guadagna 7.500€ al mese

18 luglio 2018

OAM e Uisp Viterbo presentano: Semifinali e finali di beach-volley a Torre Alfina dal 6 al 12 agosto

Categoria: [Archivio notizie Sport](#)
Pubblicato da: [Redazione 2](#)

TORRE ALFINA – Il **beach-volley** approda anche questa estate nella Frazione di **Torre Alfina**. **Da lunedì 6 a domenica 12 agosto** presso il campo da gioco creato appositamente di fronte al Ristorante “Nuovo Castello” a partire **dalle ore 19** grazie alla collaborazione fra la locale **OAM (Officina Arte e Mestieri)** e la **Uisp Viterbo** si svolgerà l’emozionante ed appassionante evento. A contendersi il titolo squadre da quattro giocatori di cui una ragazza (sempre in campo). Le gare, al meglio dei tre set, si dipaneranno sui 21 punti. Semifinali e finali più lunghe: al meglio dei cinque set ed a 25 punti. Quattro le linee info aperte per ricevere informazioni e prendere iscrizioni: Simone (346-1744250), Giulio (347-3847534), Matteo (380-6594767), Ilaria (347-8026894).

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi leggi l'informativa su Privacy & Cookies. Proseguendo nella navigazione di questo sito o cliccando sul bottone 'Accetta e Chiudi', acconsenti all'uso di tutti i cookie. **Accetta e Chiudi**

0,0598 €/kWh

Prezzo della componente energia

ONLINE

ADERISCI ORA

IL NUOVO PREZZO DELLA COMPONENTE ENERGIA È STATO APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA ENEL E È ENTRATO IN VIGORE IL 1° LUGLIO 2018. PER ULTERIORI INFORMAZIONI VISITATE IL SITO WWW.ENEL.IT

What's your power?



Terme dei Papi, privilegio naturale

Tuscia Web
Citizen Journal
non riceve alcun finanziamento pubblico

Ultimo aggiornamento: 18 luglio 2018 alle 13:48

LOCALITÀ
PONTE DELL'ELCE
FRAZIONE
POGGIO FELICE



Home | Cronaca | Politica | Economia | Agricoltura | Salute | Cultura | Spettacolo | Sport | Opinione | TusciawebTV | Gallery | Archivio | Chi Siamo

Viterbo | Provincia | Lazio | Facebook | Tusciaweb-tube | MercatinoWeb | Twitter | TusciawebOld

Cerca



Tutankhamon
a Palazzo dei Papi Viterbo fino al 28 ottobre

Tusciaweb > Blocco Sport > Provincia > Sport

Condividi:

Sport - Pallavolo - La manifestazione da lunedì 6 a domenica 12 agosto A Torre Alfina torna il torneo di beach volley

Condividi

G+

in Share

Servizi Assicurativi

Con **CARTA INSIEME CONAD** puoi sottoscrivere le migliori polizze e godere di uno sconto esclusivo

SCOPRI TUTTI I VANTAGGI



Un campo da beach volley

Acquapendente - Il beach volley approda anche questa estate nella frazione di Torre Alfina.

Da lunedì 6 a domenica 12 agosto al campo da gioco creato appositamente di fronte al ristorante Nuovo castello a partire dalle 19, grazie alla collaborazione fra la locale Oam (Officina arte e mestieri) e la Uisp Viterbo si svolgerà

l'emozionante ed appassionante evento.

A contendersi il titolo squadre da quattro giocatori di cui una ragazza (sempre in campo). Le gare, al meglio dei tre set, si dipaneranno sui 21 punti. Semifinali e finali più lunghe: al meglio dei cinque set e a 25 punti.

Condividi

18 luglio, 2018

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Rihanna: Ascoltala subito, su Radio Lucrethia!

[Radio Lucrethia](#)

Dolore alle ginocchia? Eliminalo e goditi di buona forma [VEDI]

[Adriest](#)

GIOCA ALLE SLOT SCONFIGGI I 40 GUARDIANI

Altri articoli

Lo Uisp beach volley circuit ha fatto tappa a Torre Alfina

Doppia vittoria per la Pallavolo Tarquinia

Il Tuscania volley torna al PalaMalè

Bella vittoria per il Volley Tarquinia

Under 14, il Tuscania volley campione provinciale



Arzana, campus estivo a Monte Idolo per bambini: dal 30 luglio dieci giorni immersi nella natura



Il campus estivo “Idolo Summer Camp” è organizzato dal Comune di Arzana insieme all’Agenzia Forestas ed è realizzato in collaborazione con la Uisp Sportpertutti.

Dieci giorni nel **Cantiere Forestale di Monte Idolo**, in mezzo al bosco nella località di **San Cristoforo**, vacanze di vita in montagna con escursioni a cavallo o in mountain bike, arrampicata sugli alberi, olimpiadi dell’acqua, tiro con l’arco, trekking e merende in compagnia, all’insegna della vita all’aria aperta. Il campus estivo “**Idolo Summer Camp**” è organizzato dal **Comune di Arzana** insieme all’**Agenzia Forestas** ed è realizzato in collaborazione con la **Uisp Sportpertutti**.

Aperto a tutti i bambini dagli 8 ai 13 anni che dal prossimo 30 luglio fino al 31 agosto saranno impegnati in due campus estivi: cinque giorni su sette, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 17.00. Diviso in due turni, ogni gruppo sarà composto al massimo da 22 iscritti. La quota di partecipazione è di 150 euro. I bambini che risiedono nei paesi dell’Unione dei Comuni d’Ogliastra avranno diritto al trasporto gratuito che parte da e per Arzana, Elini, Ilbono e Lanusei.

<< A piedi, in bicicletta o a cavallo con percorsi di orientamento – dice il **sindaco Marco Melis** – i bambini andranno alla scoperta della natura incontaminata apprezzandone appieno le sue bellezze e le sue particolarità. Scopriranno insieme, quali sono le attività legate al bosco, alla sua coltivazione e al suo utilizzo passato, presente e futuro. Conosceranno anche le strategie legate alla sua salvaguardia. Il campus quest’anno parte in Agosto ma puntiamo ad attivarlo già da giugno per la stagione 2019. Vogliamo venire incontro ai genitori che lavorano già alla chiusura delle scuole e farlo diventare una valida alternativa alle colonie marine >>.

Il servizio mensa si svolgerà dentro la baita di **Forestas**, i **bambini** impareranno a gestire i loro oggetti: apparecchiare e sparecchiare la tavola, saranno stimolati a lavare i propri piatti e tenere in ordine. Laboratorio di crescita a contatto con la natura, il campus vuole essere anche occasione d’integrazione:<< lo abbiamo chiamato campus perché dal prossimo anno inseriremo anche le lezioni di inglese e abbiamo esteso la partecipazione a tutti i comuni perché – conclude il primo cittadino – vogliamo parlare d’integrazione tra paesi partendo proprio dai bambini. I campus estivi sono momenti di crescita: usiamo questo primo anno come esperimento pensando già alle decine di attività che faremo l’anno prossimo>>.

Il modulo per le iscrizioni è scaricabile dal sito www.comunediarzana.it

Corsa, successo per la “Cronometro di Canapone”: oltre 170 i bambini partecipanti

di Redazione - 18 luglio 2018 - 13:51



GROSSETO – A braccetto della ormai tradizionale Staffetta di Canapone, si è svolta anche la “Cronometro di Canapone”, la gara di 60 metri riservata ai bimbi da 0 a 10 anni. Anche quest’anno si sono presentati alla partenza oltre 170 .

«Timidi o spavaldi. Da soli o tenuti per mano. Sorridenti o in lacrime – spiegano gli organizzatori – sono stati tutti protagonisti comunque e pronti a recitare un ruolo davanti al microfono, con tanto di intervista a fine gara e premiazione».

«Non era facile creare qualcosa di unico che durasse nel tempo, oggi possiamo dire che ci siamo riusciti e ne siamo orgogliosi – dice **Maurizio Ciolfi** – con questi 60 metri che il bimbo deve percorrere da solo, magari accompagnato da un amichetto o da un genitore. Un momento unico che, siamo sicuri rimarrà per sempre nei ricordi di questi piccoli atleti, premiati sul podio uno ad uno, con medaglia e maglietta ricordo della manifestazione, alla termine della loro prova».

«E se non ci fossero stati Comune di Grosseto, Banca Tema e tutti quelli che hanno contribuito in qualche modo alla realizzazione – concludono gli organizzatori – la Cronometro e l’intera manifestazione non sarebbe stata la stessa. Per questo motivo Marathon Bike, Uisp e Avis, ringraziano tutti».

Salute e spazi urbani in un click

a cura di **Valerio Gardoni** - 16 luglio 2018

🕒 Tempo di lettura: 2 minuti

Brescia. "Riappropriarsi della salute negli spazi urbani", è il titolo del concorso fotografico promosso da Sips e sostenuto da Uisp. Rigenerazione, sostenibilità, umanizzazione sono termini sempre più ricorrenti in relazione agli spazi urbani e alla salute di chi li abita.

Il concorso, riservato ad under 35, vuole raccogliere il punto di vista dei giovani sulle capacità delle città italiane di promuovere salute, o sulla incapacità di offrire occasioni di promozione della salute ai cittadini. Appassionati di fotografia, e non solo, sono invitati a immortalare la propria città nei suoi aspetti positivi ma anche in quelli negativi, per segnalare buone pratiche ed esperienze efficaci o denunciare mancanze, il tutto tramite una fotografia.

Le immagini dovranno essere inviate entro il 10 settembre 2018 in formato jpeg all'indirizzo mail lorombardia@sipsalute.it. Per scaricare il regolamento completo clicca qui

L'Uisp propone da tempo strategie e progetti mirati alla riqualificazione degli spazi urbani attraverso lo sport, per rendere le città più vivibili, inclusive e accoglienti per tutti. In questo percorso di valorizzazione delle nostre città condiviso con Comitati Uisp e società sportive si inserisce la partnership con la Sips-Società Italiana per la Promozione della Salute e i Neoprofessionisti per la promozione della salute – SIPS Lombardia, per il concorso fotografico promosso in occasione del suo VI Meeting nazionale, che si terrà l'1 e 2 ottobre a Milano.



Il titolo del meeting è "Rigenerare territori, contesti, professioni. Persone, organizzazioni, istituzioni, reti per la promozione della salute" ed in questo ambito si inserisce la proposta di riflessione attraverso le immagini sulle nostre città.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità suggerisce che per vivere al meglio le nostre città sia necessario: strutturare gli spazi affinché favoriscano comportamenti salutari e un senso di sicurezza; fare in modo che siano accessibili, inclusivi e favoriscano l'integrazione; garantire un'amministrazione partecipativa degli spazi; migliorare le condizioni della vita urbana; creare città in grado di rispondere efficacemente a condizioni avverse.

Le fotografie inviate verranno valutate da una giuria composta da persone esperte in promozione della salute, professionisti della comunicazione/fotografi/artisti, esperti in rigenerazione urbana, stakeholder che possono promuovere e valorizzare le fotografie in gara. Le due fotografie migliori verranno premiate con un compenso monetario, la partecipazione gratuita al workshop sul Photovoice, metodologia di ricerca-azione partecipata attraverso la quale le persone hanno l'opportunità di parlare della propria comunità utilizzando il linguaggio delle immagini per promuovere un cambiamento personale e della comunità e la diffusione della fotografia.

La premiazione e l'esposizione delle foto verranno realizzate l'1 e 2 ottobre durante il Meeting Nazionale SIPS.

Valerio Gardoni

Giornalista, fotoreporter, inviato, nato a Orzinuovi, Brescia, oggi vive in un cascinale in riva al fiume Oglio. Guida fluviale, istruttore e formatore di canoa, alpinista, viaggia a piedi, in bicicletta, in canoa o kayak. Ha partecipato a molte spedizioni internazionali discendendo fiumi nei cinque continenti. La fotografia è il "suo" mezzo per cogliere la misteriosa essenza della vita. Collabora con Operazione Mato Grosso, Mountain Wilderness, Emergency, AAZ Zanskar.



popolisweb

Dove cresce il valore degli interessi comuni. Se vuoi inviarti i tuoi scatti a instagram@popolis.it, con due righe di permesso alla pubblicazione.